

Area Ambiente
Servizio Igiene della Città

Al Direttore operativo di Area Tecnica
nella qualità di Rappresentante Unico del Comune di Napoli

Oggetto: **CUP 8640** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)” – Proponente Comune di Napoli – Parere del servizio Igiene della città.

Il servizio Igiene della Città ha presentato nel dicembre 2019 istanza di autorizzazione alla Regione Campania per il procedimento *de quo* per conto del Comune di Napoli. Pur essendo il parere favorevole del servizio Igiene della Città *in re ipsa* nell'attività gestionale condotta e nel complesso degli elaborati progettuali presentati per il conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale per la “Costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)”, di seguito si forniscono elementi di sintesi riguardo all'interesse pubblico e ambientale dell'opera ed agli atti programmatici espressi nel tempo dall'Amministrazione, anche in relazione alla localizzazione dell'impianto.

INTERESSE PUBBLICO e AMBIENTALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'impianto in oggetto è funzionale alla “gestione dei rifiuti” di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2016, il cui art.177 comma 2 espressamente prevede che **“La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse”** ed inoltre risponde ai “Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti” di cui al successivo art. 179, secondo cui:

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;*
- b) preparazione per il riutilizzo;*
- c) riciclaggio;*
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) smaltimento.*

Tali criteri sono stati fatti propri dalla Regione Campania che all'art.2 della L.R. 14/2016 ha riprodotto la medesima gerarchia.

Quanto al criterio qualificante l'impianto, ai sensi dell'art. 1 lett.a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2016, trattasi di *impianto di recupero, destinato al trattamento aerobico di compostaggio e di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata...*, **avente lo**

scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati dal citato DPCM: per la *riduzione del conferimento dei rifiuti biodegradabili in discarica e di riciclaggio dei rifiuti urbani, e in conformità alla gerarchia nella gestione dei rifiuti e ai principi di autosufficienza e prossimità*, specifica inoltre il decreto, è *necessario provvedere in via prioritaria alla riduzione della produzione della frazione organica dei rifiuti urbani e alla gestione della stessa sul luogo di produzione o nelle immediate vicinanze, nonché a un'adeguata raccolta differenziata e alla corretta gestione di tale frazione raccolta in maniera differenziata.*

In base alle direttive ministeriali, detto impianto determina, infatti, una *corretta gestione della frazione organica dei rifiuti urbani potenzialmente intercettabile tramite la raccolta differenziata e conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sottoposta al riciclaggio per la produzione di «ammendanti compostati», ai sensi del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75.*

Inoltre la gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, così come sopra delineata, concorrerà *alla diminuzione delle emissioni di gas serra, all'incremento della fertilità dei suoli e al contrasto dell'erosione e della desertificazione oltre che alla tutela dei corpi idrici.*

L'impianto di recupero in parola, prevedendo entrambe le metodologie di digestione aerobica ed anaerobica, comporta, infatti, la diminuzione di gas serra in atmosfera grazie alla produzione di biogas nonché la produzione di compost di qualità; la possibilità di recuperare compost valorizzato da utilizzare in sostituzione di concimi minerali (di sintesi chimica ed industriale) ha in sé una valenza ambientale. Tale materiale trova impiego in particolare nel settore florovivaistico; il compost prodotto potrà pertanto essere utilizzato, nello specifico, anche dall'Amministrazione comunale per ulteriori finalità pubbliche di valenza ambientale, da definirsi nel disciplinare prestazionale per l'affidamento della gestione dell'impianto, in particolar modo per la rigenerazione delle aree a verde pubbliche esistenti e quelle in programma, a titolo esemplificativo, per la riconversione dei suoli dei SIN di Bagnoli e di Napoli Orientale.

L'intervento in parola, inoltre, integra la fattispecie di attrezzatura pubblica configurandosi come opera di urbanizzazione secondaria, stante il dettato della normativa di cui all'art.16 comma 8 del D.P.R. 380/2001 che così recita: *Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi ai seguenti interventi: asili nido e scuole materne, (...), centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie. Nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate.*

La nozione che l'impianto rappresenti uno standard urbanistico viene poi integrata anche alla luce del su citato DPCM 2016 che - ai sensi dell'art. 35, comma 2, del decreto-legge

12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 - oltre ad effettuare una ricognizione dell'offerta esistente di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, raccolta in maniera differenziata, articolata per regioni, *individua il fabbisogno teorico di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, ed individua il fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolati per regioni.*

Il decreto (All. II) disciplina in dettaglio le modalità di *stima del fabbisogno teorico di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani da raccolta differenziata.*

ATTI PROGRAMMATICI GENERALI

Con delibera di Giunta Regionale n. 355 del 20 giugno 2017 la Regione Campania ha deliberato di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, per un periodo di 99 anni, le aree di via De Roberto e sulle quali dovrà essere realizzato l'impianto di compostaggio, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 123 del 7 marzo 2017, di approvazione del programma, nell'ambito del settore prioritario Ambiente, dell'intervento strategico "impianti trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi". Gli interventi sono riportati nell'allegato 1 alla medesima delibera, nel cui novero rientra anche l'impianto di compostaggio di via de Roberto.

Per l'effetto, il Comune di Napoli con deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 3 agosto 2017 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato "*Realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli Est – Ponticelli in via De Roberto*" CUP: B67H17000290007 per un importo totale di Euro 23.600.000,00.

Con decreto dirigenziale n. 27 dell'11 agosto 2017 la Regione Campania ha disposto "*di procedere in conformità al D.D. n. 19 del 27 aprile 2017, all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli Est – Ponticelli in via De Roberto*" CUP: B67H1700029000 *da realizzarsi dal Comune di Napoli per l'importo di Euro 23.600.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020...*".

Con deliberazione n. 129 del 22 dicembre 2017, il Consiglio Comunale – proprio in vista della realizzazione dell'impianto di compostaggio nell'area di via De Roberto come ammesso a finanziamento dalla Regione Campania ed in relazione allo specifico progetto approvato con la citata delibera di G.C. n.422/2017 - ha adottato la variazione al bilancio di previsione 2017-2019.

E con detta delibera di C.C. n.129/2017 viene altresì approvato l'emendamento che sancisce l'interesse dell'Amministrazione riguardo ai seguenti aspetti:

Area Ambiente
Servizio Igiene della Città

- *la corretta gestione dei rifiuti costituisce uno dei principali impegni programmatici dell'amministrazione e richiede l'assunzione di provvedimenti organici finalizzati alla prevenzione e riduzione, alla differenziazione e al massimo recupero di materia dei rifiuti;*
- *per raggiungere tali finalità, è necessario che la città si doti di un'impiantistica adeguata, nell'ottica della sostenibilità ambientale;*
- *l'Amministrazione comunale ha proposto con numerosi atti deliberativi il superamento dell'ipotesi del termovalorizzatore dell'area di Napoli est – via de Roberto, che la Regione aveva inizialmente proposto per l'area indicata, e che l'azione sinergica tra istituzioni comunali e regionali ha permesso il cambio di visione del ciclo di rifiuti per la città di Napoli, accogliendo la proposta progettuale per la realizzazione di un sito di compostaggio in luogo del termovalorizzatore;*
impegnando l'Amministrazione a proseguire la linea programmatica già prevista dalla delibera di Giunta Comunale n. 217 del 2013 (...) confermando l'intendimento di realizzare, oltre per il sito di Napoli Est in via de Roberto, altri due impianti di compostaggio nell'area di Napoli Ovest e Napoli Nord.

Si richiamano i principali atti normativi, di programmazione e deliberativi di genesi e impulso dell'opera in parola:

1. l'art. 1, comma 6, della Legge n. 147/2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014) ha istituito la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito FSC) per il ciclo di programmazione 2014-2020 destinata a sostenere interventi per lo sviluppo anche di natura ambientale;
2. in data 24 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato il “*Patto per lo Sviluppo della Regione Campania*” finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio per un valore complessivo di 7.000,5,09 M€ di cui 2.780,00 M€ a valere sui fondi FSC 2014-2020;
3. il menzionato Patto include, nell'ambito dell'Area Tematica “Ambiente”, tra gli altri, gli interventi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione Comunitaria nei confronti della regione Campania, relativa alla gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle e la bonifica dei terreni contaminati. Tra questi è presente l'intervento strategico “*Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi*”;
4. il Comune di Napoli in riscontro all'avviso della Regione Campania pubblicato in data 12 maggio 2016 ha manifestato il proprio interesse a realizzare impianti di compostaggio per la valorizzazione della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata della Città di Napoli;

Area Ambiente
Servizio Igiene della Città

5. la Regione Campania, nella seduta di Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016, ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, adottato con DGR n. 685/2016, con il quale, tra l'altro, sono stati stimati i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani e, tra queste, anche quelle concernenti la frazione organica;
6. con Delibera di Giunta Regionale n. 123 del 7 marzo 2017, la Regione Campania ha approvato di programmare, nell'ambito del settore prioritario Ambiente intervento strategico "*impianti trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi*", gli interventi riportati nell'allegato 1 alla medesima delibera, nel cui novero rientra anche l'impianto di compostaggio in argomento;
7. con delibera di Giunta Regionale n. 355 del 20 giugno 2017 la Regione Campania ha deliberato di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, per un periodo di 99 anni, delle aree sulle quali dovrà realizzarsi l'impianto di compostaggio;
8. in data 4 luglio 2017 è stato sottoscritto tra il Sindaco del Comune di Napoli ed il Presidente della Regione Campania apposito accordo istituzionale per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico in area ricompresa nella più ampia area del depuratore di Napoli est di proprietà della Regione Campania, per la quale è stato concesso a tal fine il diritto di superficie per 99 anni e, con deliberazione di Giunta Comunale n. 433 del 3 agosto 2017, l'Amministrazione comunale ha preso atto del predetto accordo istituzionale;
9. il predetto impianto è ricompreso nel fabbisogno impiantistico proposto nel Piano dell'ATO Napoli 1 per la Gestione integrata dei Rifiuti urbani (nel cui ambito la Città di Napoli è ricompresa insieme ad altri 8 comuni) adottato con delibera di Consiglio d'Ambito n. 15 del 25 novembre 2020.

Dalla normativa e dagli atti programmatici richiamati è di tutta evidenza l'interesse pubblico e ambientale dell'opera pubblica sottoposta al procedimento di PAUR.

Sottoscritta in modalità digitale

Il dirigente

Dr. Roberta Sivo

Il Responsabile del Procedimento

ing. Simona Materazzo





COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio

Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Al Direttore Operativo Area Tecnica

Arch. Massimo SANTORO

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2021. 0579782 28/07/2021 11.01

Mitt.: Servizio Ciclo Integrato delle Acque - ANTU..

Ass.: Direttore Operativo Area Tecnica - DIOPIBBI

Fascicolo: 2021.005.000.000.3



Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli. Conferenza di Servizi di cui all'art.27 bis comma7 del D.lgs.152/2006.
Parere di competenza per la seduta del 30 luglio 2021.

Con riferimento alla realizzazione dell'impianto di compostaggio di cui al presente intervento, esaminati gli elaborati progettuali, per quanto di competenza, si esprime quanto segue.

L'impianto in oggetto presenta un sistema fognario interno che prevede lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle acque meteoriche incidenti sulle coperture. Gli altri scarichi prodotti, ovvero acque fecali, acque di processo e acque di lavaggio ruote automezzi, sono tutte inviate a stoccaggio.

In particolare, con riferimento alle acque meteoriche:

- quelle provenienti da una parte dei piazzali sono inviate al recapito S1, previo pretrattamento dei primi 5mm di pioggia con vasca di prima pioggia e disoleatore e bypass del pretrattamento delle acque di seconda pioggia;
- quelle provenienti da una parte delle coperture, sono inviate direttamente al recapito finale nel punto di scarico identificato con S2;
- quelle provenienti dalla restante parte dei piazzali e delle coperture, sono inviate allo scarico S3 laddove per le acque provenienti dai piazzali è previsto lo stesso pretrattamento con vasca di prima pioggia e disoleatore per i primi 5 mm di pioggia e il bypass del pretrattamento per le acque di seconda pioggia; le acque pretrattate e quelle di seconda pioggia si uniscono alle acque provenienti dalle coperture a monte dello scarico S3.

Orbene, circa la natura del recapito finale, il parere prot.2793 del 23 luglio 2021 del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla identifica quest'ultimo come "canale Corsea" ma non chiarisce se trattasi di collettore acque bianche o corpo idrico superficiale. Tuttavia nella cartografia recante il reticolo idraulico e le opere di bonifica di competenza consortile, trasmessa allo scrivente in data 18 giugno 2021, prot. Comune di Napoli n.481821, il tratto in questione è identificato come "collettore acque bianche".

In quest'ottica i progettisti hanno correttamente fatto riferimento anche al **"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA"** da parte dell'Ente Idrico Campano approvato con Deliberazione del Comitato Esecutivo n.3 del 9 gennaio 2019 e pubblicato sul B.U.R.C n.24 del 06maggio 2019 e ss.mm.ii.

Tanto rappresentato, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fermo restando che trattandosi di un "collettore" gestito dal Consorzio di bonifica, non si ritiene vi siano ulteriori competenze in capo allo scrivente, fatto salvo eventuali ulteriori chiarimenti forniti



COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio

Servizio Ciclo Integrato delle Acque

dal Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla in sede di conferenza o ulteriori elementi che dovessero emergere in detta sede.

Il funzionario ingegnere

RESPONSABILE P.O. PROGETTAZIONE

Ing. *Roberto CATAPANO*

Il Dirigente

Arch. Salvatore IERVOLINO



PG/2021/584748 del 29 luglio 2021

Al Direttore Operativo area Tecnica

e p.c.

Al servizio *Igiene della Città*

Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)” – Proponente Comune di Napoli.

Parere CdS di cui alla convocazione dell'ufficio STAFF Valutazioni Ambientali della Regione Campania n. 0364354 del 9 luglio 2021.

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis dell'impianto in oggetto, vista la documentazione scaricata dal sito della Regione Campania all'indirizzo indicato nella convocazione in parola, per quanto di competenza dello scrivente, si rappresenta quanto segue.

Relativamente agli **aspetti acustici**, a seguito delle integrazioni richieste dallo scrivente con nota PG/120981 del 10 febbraio 2020, sono stati esaminati gli elaborati:

- SIA 009 - Valutazione previsionale impatto acustico e relativi allegati;
- SIA_011 - Relazione tecnica requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del DPCM 5/12/1997;
- SIA_012 - Piano di gestione del rumore di cantiere (PGRUM);
- SIA_014 – Piano di monitoraggio.

Si rileva che l'area di progetto è classificata nel *Piano di Zonizzazione Acustica* (PZA) vigente del Comune di Napoli in zona II, in zona IV (limitatamente alla fascia di rispetto stradale) e parzialmente in zona di transizione VI-II. La classe II identifica le aree ad uso prevalentemente residenziale, con bassa densità di popolazione, aree ad uso agricolo, aree di pregio ambientale o di interesse turistico-paesaggistico o attrezzate per lo sport, cultura e tempo libero. La classe IV identifica le aree di intensa attività umana, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali o piccole industrie, aree in prossimità di viabilità primaria. La zona di transizione VI-II rappresenta, come nella Relazione del PZA un'area di rilevanza strategica per l'assetto generale del territorio comunale, per le quali è prevista un declassamento a lungo termine in funzione della destinazione urbanistica dell'area. In particolare, a tale area è stata attribuita una classificazione di transizione IV-II in base alle previsioni dalla Variante Generale al PRG di realizzazione di un vasto parco urbano (parco del Sebeto), per il quale si prevede la transizione da zone attualmente di classe IV o VI a zone di classe II.

Pertanto, i limiti attualmente vigenti di immissione ed emissione nella zona di transizione IV-II sono quelli previsti per la zona II, ma si rappresenta, altresì che, qualora il progetto fosse approvato in variante allo strumento urbanistico si configurerebbe anche variante al PZA vigente.

Vista la relazione previsionale di impatto acustico in cui si prevede di non superare i limiti previsti dal PZA, ma considerata la vicinanza dell'impianto a ricettori, con particolare riferimento alla impianto di Upgrading (valorizzazione biogas) localizzato a sud dell'area in oggetto che dista circa 40 metri dalle abitazioni, si ritiene opportuno riportare alcune prescrizioni al fine di mitigare gli



COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

eventuali effetti derivanti dall'entrata in esercizio dell'impianto sulla componente rumore.

Tanto rilevato e considerato, in merito agli **aspetti acustici**, si esprime **parere favorevole al rilascio del nulla osta di impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 comma 6 L. 447/1995 e art. 7 del PZA con le seguenti prescrizioni:

- 1) elaborazione e presentazione presso lo scrivente servizio di una relazione di impatto acustico a collaudo delle opere con l'impianto in esercizio;
- 2) previsione di monitoraggio della componente rumore annuale anziché biennale come proposto nell'elaborato SIA_014-Piano di monitoraggio.

In merito alla conformità dell'intervento alla normativa sul **contenimento dei consumi energetici in edilizia** e sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** (d.lgs. 192/2005, d.lgs. 28/2011, decreti interministeriali 26 giugno 2015) si esprime parere favorevole.

In merito agli aspetti meramente tecnici disciplinati dalla parte quarta del D.lgs 152/2016 e s.m.i. **"Titolo V - Bonifica di siti contaminati"**, ci si rimette alle valutazioni dell'ARPA Campania, organo tecnico competente.

Sottoscritta digitalmente da

Il dirigente

Emilia G. Trifiletti

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.



perimetro p.lla 37/111	mq 97.761
perimetro aree da bonificare	mq 43.366

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 12

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>,
"simona.brancaccio@regione.campania.it" <simona.brancaccio@regione.campania.it>

Data giovedì 29 luglio 2021 - 18:43

Prot.N.0047450/2021 - ISTRUTTORIA VIA CUP 8640_TRASMISSIONE PROPOSTA PARERE

Allegato(i)

Segnatura.xml (3 Kb)

Istruttoria VIA_CUP _8640_Trasmissione DT.pdf,p7m (259 Kb)

Istruttoria VIA CUP 8640_proposta di parere.pdf (629 Kb)

Istruttoria VIA_CUP _8640_Trasmissione soac.pdf,p7m (261 Kb)



Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni
Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.NA a.i
Dott. L. Cossentino

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "al *“Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)”* -Proponente Comune di Napoli. **Trasmissione proposta di parere**

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 24596 del 18/05/2020, con la presente si trasmette in allegato, la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 25245 del 21/5/20

Cordiali Saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. C. MARRO



Al DIRETTORE TECNICO
Dott. Claudio Marro

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "al *Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)*" -Proponente Comune di Napoli. **Trasmissione proposta di parere**

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 24596 del 18/05/2020, con la presente si trasmette in allegato, la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 25245 del 21/5/20.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE UO SOAM a.i
ing. Rita Iorio

Il Dirigente UOC SOAC a.i
Dott. Claudio Marro